

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 02 del 10/04/1978, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la L.N. n. 146 del 22/02/1994, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 e ss.mm.ii., *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e le ss.mm.ii, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, come modificato dall'articolo 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione*

d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;

- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";
- VISTA** la Legge n. 68 del 22 maggio 2015, relativo alle "Disposizioni in materia di delitti ambientali";
- VISTA** la delibera della Giunta regionale n.189 del 21 luglio 2015 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione -approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.P.R. n. 12 del 14/06/2016 riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dip. Reg.le dell'Ambiente";
- VISTA** la nota assessoriale prot. n.5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "*Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art.2 della L.R.15/05/2000, n.10*";
- VISTA** la nota assessoriale prot. n.7780/GAB/12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.P.Reg. n.645/Area I^/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.A. n. 32/GAB del 29 gennaio 2018 che modifica il D.A. n.207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art.91 della l.r. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art.44 della L.R.17 marzo n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n.189 del 21 luglio 2015;
- VISTA** la nota protocollo n.9391 U/08 SG del 04.12.2008 acquisita al protocollo A.R.T.A. al n.91742 del 5.12.2008, con la quale l'Autorità Portuale ha trasmesso copia della Proposta di Piano;
- VISTA** la nota prot. n. 13430 del 18.02.2009, con la quale il Servizio 1 VIA-VAS ha chiesto all'Autorità Portuale di trasmettere copia del rapporto preliminare (ex art.13 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.);
- VISTA** la nota protocollo n.2787 U/09 TECN del 06.04.2009 con la quale l'Autorità Portuale ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e le relative modalità di consultazione;
- VISTA** la nota protocollo n.4205 U/09 TECN del 28.05.2009 acquisita al protocollo A.R.T.A. al n.43276 del 10.06.2009, con la quale l'Autorità Portuale ha comunicato la definizione della fase di consultazione;
- VISTA** la nota protocollo n.0011615/11 del 19.12.2011 acquisita al protocollo ARTA al n. 4567 del 24.01.2012 con cui l'Autorità Portuale ha trasmesso la copia della "Proposta di Piano" del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica";
- VISTA** la nota protocollo n.0001369/12 del 10/02/2012 assunta al protocollo ARTA con n.9765 del 15.02.2012 con la quale l'Autorità Proponente ha trasmesso copia della G.U.R.S. n.4 del 27.01.2012 riportante l'avviso inerente la procedura di VAS della "Proposta Piano" specificando la scadenza per la presentazione delle osservazioni per

il 27.03.2012;

- VISTA** la nota protocollo ARTA n.15729 del 13.03.2012 con cui il Servizio 1 VIA –VAS ha richiesto l'avvio della fase di consultazione Rapporto Ambientale;
- VISTA** la nota prot. 0003409/12 del 12.04.2012 con cui l'Autorità Portuale ha avviato della fase di consultazione Rapporto Ambientale;
- VISTO** il Rapporto Ambientale unitamente agli elaborati di piano consistenti in:

RA Rapporto Ambientale

RA.1 Volume I – Capitoli 1, 2, 3 e 4

RA.2 Volume II – Capitolo 5, paragrafi da 5.1 a 5.4

RA.3 Volume III – Capitolo 5, paragrafi da 5.5. a 5.16

RA.4 Volume IV – Capitoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11

#### *Allegati*

All.1.a Attività di campionamento ed analisi sedimentologiche dell'area marino-costiera del golfo di Palermo (A.R.P.A. Sicilia)

All.1.b Relazione integrativa sulle attività di caratterizzazione sedimentologica dell'area marino-costiera del golfo di Palermo (A.R.P.A. Sicilia)

All.2.a Caratterizzazione della qualità delle acque marine del Golfo di Palermo – FASE I

(A.R.P.A. Sicilia)

All.2.b Caratterizzazione della qualità delle acque marine del Golfo di Palermo – FASE II

(A.R.P.A. Sicilia)

All.3 Monitoraggio della qualità dell'aria nel porto di Palermo (A.R.P.A. Sicilia)

All.4 Monitoraggio del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici nell'area portuale di Palermo anno 2009-2010 (A.R.P.A. Sicilia)

All.5 Monitoraggio in banda larga dei livelli di campo elettromagnetico nel Porto di Palermo e di Termini Imerese (A.R.P.A. Sicilia)

All.6 Studio Archeologico

SNT Sintesi non tecnica

Tavole

Tav.1. La nuova carta tecnica dell'area portuale

Tav. 2.a Limite giurisdizionale dell'Autorità Portuale

Tav. 2.b Lo stato di fatto prima del 2005

Tav. 3. Il porto di Palermo nel sistema mediterraneo: localizzazione geografica e funzionale

Tav. 4. Il Porto nel sistema sovraregionale e regionale dei trasporti, dei servizi e della produzione

Tav. 5. Le relazioni di area vasta: rapporti con l'area metropolitana e rapporti ambientali e paesaggistici con il territorio

Tav. 6. La struttura della mobilità: l'accessibilità al Porto ed il collegamento con la rete stradale/autostradale/ferroviaria a livello locale

Tav. 7. Sintesi storica dell'evoluzione del porto

Tav. 8. Le relazioni con la struttura urbana e le relazioni città-porto

Tav. 9. Il patrimonio culturale della città-porto: la valorizzazione del patrimonio storico e l'analisi delle aree e degli edifici oggetto di misure di tutela

Tav. 10.a Relazioni con gli strumenti urbanistici vigenti e quadro vincolistico - PRG

Tav. 10.b Relazioni con gli strumenti urbanistici vigenti e quadro vincolistico – Vincoli di tutela area del Castello a Mare

Tav. 11.a Le funzioni attuali: caratteristiche funzionali e strutturali delle opere esterne, delle banchine e dei piazzali attrezzati

Tav. 11.b Le funzioni attuali - fotopiano

Tav. 12.a Analisi funzionale idraulico-marittima del porto - corografia

Tav. 12.b Analisi funzionale idraulico-marittima del porto - batimetria dei fondali del porto di Palermo

Tav. 12.c Analisi funzionale idraulico-marittima del porto: individuazione della

prateria a Poseidonia Oceanica e Cymodosea nodosa

Tav. 13. Localizzazione e dimensione delle attività portuali e delle aree in concessione

Tav. 14.a Flussi portuali e viabilità interna (stato di fatto) - i flussi

Tav. 14.b Flussi portuali e viabilità interna (stato di fatto) - la viabilità

Tav. 15. Analisi del PRP vigente e stato di attuazione

Tav. 16. Definizione dell'ambito del PRP e dei sotto-ambiti

Tav. 17. Le aree funzionali

Tav. 18. Layout generale e sub-aree funzionali

Tav. 19. Nuove infrastrutture di trasporto nel sistema intermodale

Tav. 20. Sistema della viabilità portuale e di interfaccia con il tessuto urbano

Tav. 21. Piano Regolatore del Porto di Palermo

Tav. 22. P.I.A.U. "Porti & Stazioni". Interazione città-porto: aree d'interfaccia urbano portuale e aree urbane che interagiscono con le funzioni portuali

Tav. 23. Interventi per l'attuazione del PRP: edifici da conservare o demolire, nuove costruzioni e opere marittime

Tav. 24. Analisi funzionale idraulico-marittima del porto: diffrazione nei bacini del porto commerciale ed industriale tramite i diagrammi di Wiegel

Tav. 25. Stato dei fondali e profondità minime di progetto

## **ACQUISITO**

il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 73/2018 approvato dalla Commissione Tecnica durante la seduta del 28.03.2018 ai sensi del D.A. n.32/GAB del 29.01.2018 con il quale sono stati considerati e valutati:

- gli elaborati presentati in formato elettronico su cd e la documentazione allegata all'istanza;
- la coerenza con i piani ed i programmi di settore

## **VALUTATO**

che non sussistono elementi di incidenza del PRP sui siti di Natura 2000 sopra analizzati;

## **VALUTATO**

che il PRP presenta un livello soddisfacente di compatibilità con l'ambiente, e non provoca interferenze apprezzabili con l'ambiente circostante;

## **PRESO ATTO**

che la Commissione tecnica specialistica con il sopracitato parere, per le motivazioni esposte nello stesso, ha espresso Parere motivato alla procedura integrata V.A.S. – V.Inc.A. "Porto di Palermo – Piano Regolatore Portuale" ai sensi dell'Art. 16 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;

## **FATTI SALVI**

i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

## **A termine delle**

vigenti disposizioni

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Si esprime parere motivato alla procedura integrata V.A.S. – V.Inc.A. "Porto di Palermo – Piano Regolatore Portuale" ai sensi dell'Art. 16 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni ed osservazioni, oltre alle misure di mitigazione già previste nel PRP e fatte proprie nel parere n. 73/2018 della C.T.S.:

1. Al fine di prevenire eventuali impatti negativi delle opere esterne di prolungamento dei moli, l'Autorità Portuale di Palermo dovrà predisporre, nell'ambito della progettazione esecutiva, ed attuare, un Piano di monitoraggio esteso a tutta l'unità fisiografica, che dovrà porre l'attenzione sia al comparto biotico potenzialmente interessato dagli impatti dell'opera sia al comparto morfodinamico e di trasporto solido. Lo svolgimento del monitoraggio dovrà iniziare prima dell'inizio dei lavori, e dovrà proseguire durante la fase di cantiere e fino ad almeno 5 anni dal completamento dell'opera. La predisposizione e lo

svolgimento del Piano dovrà seguire modalità e tempi da concordare con Arpa Sicilia. Lo stesso Piano dovrà tener conto di tutte le componenti biotiche. Il monitoraggio sarà finalizzato ad individuare eventuali alterazioni a breve e lungo termine sull'evoluzione della linea di costa e sugli ecosistemi marini costieri ed a mitigare gli stessi mediante adeguate azioni correttive da attuare in corso d'opera e in fase di esercizio, oltre a valutare l'impatto sul possibile mutamento delle correnti marine che potrebbero scaturire dall'esecuzione dei lavori riguardanti la matrice acqua. Il monitoraggio dovrà essere inviato con cadenza almeno semestrale, salvo diverse disposizioni concordate con Arpa Sicilia, sia all'Assessorato regionale del Territorio ed Ambiente che al MATTM.

2. Al fine di verificare lo stato di conservazione del posidonieto adiacente le opere, come identificato in tabella 12c degli allegati progettuali, durante i lavori della realizzazione dei moli, si dovrà procedere, a decorrere dalla fase *ante operam*, a misurare i descrittori più importanti per lo stato di salute delle posidonie site nelle immediate vicinanze dell'area portuale anche se al di fuori della stessa. Si dovrà provvedere ad effettuare le analisi lepidocronologiche, e le eventuali indagini strumentali, in accordo con Arpa Sicilia. I risultati dovranno essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e ad ARTA ai fini della valutazione per i prossimi 5 anni
3. Occorrerà controllare l'andamento delle correnti e il trasporto di sedimenti sottili in sospensione dovuto al sistema idrodinamico caratterizzante il paraggio, con un monitoraggio da attuare per un periodo congruo prima dell'inizio dei lavori da concordare con l'ARPA Sicilia e da proseguire nella fase dei lavori e in quella della gestione del porto.
4. Il proponente dovrà comunicare, con preavviso di almeno sette giorni, alla Provincia di Palermo, all'ARPA, alla Sovrintendenza per i beni archeologici e alla Capitaneria di Porto di Palermo, la data di inizio dei lavori previsti dal progetto, ai fini delle attività di controllo;
5. Tutti gli edifici dovranno essere costruiti garantendo il massimo risparmio energetico, sia in tema di materiali usati sia in tecnologie costruttive e procedure manutentive previste.
6. Al termine dei lavori di nuovi allacci fognari alla rete del Comune di Palermo, l'AP è onerata dal farsi rilasciare apposito collaudo dall'Ente Comunale o equipollente certificazione che dovrà essere inviata ad ARTA.
7. Durante tutto il periodo dei lavori, devono essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere utilizzate per la movimentazione dei sedimenti nell'area del porto.
8. Per tutte le opere che necessitano di VIA, l'Autorità Portuale di Palermo dovrà ottenere le necessarie valutazioni attivando anche le procedure di VINCA.
9. Durante le attività di dragaggio e di costruzione delle opere marittime deve essere previsto l'utilizzo di panne galleggianti in modo da confinare la zona interessata dai lavori.
10. Dovrà essere attuato, con modalità da definire da parte dell'ARPA, il monitoraggio dell'andamento del processo di inertizzazione dei materiali di dragaggio, se presenti, con la verifica periodica dei livelli di abbattimento del carico inquinante, ai fini della valutazione e autorizzazione da parte della Provincia e dell'ARPA, della idoneità dei sedimenti ad essere riutilizzati secondo il piano di riutilizzo che dovrà essere eventualmente presentato ed

approvato.

11. Prima dell'inizio dei lavori l'Autorità Portuale dovrà elaborare e attuare secondo modalità da concordare con l'ARPA un programma di Monitoraggio finalizzato alla verifica dello stato ambientale del porto, nella fase di cantiere e di quella di esercizio, con prelievi periodici delle acque del bacino e dei fanghi del fondale, sia nella zona della bocca del porto, sia nei pressi dei lavori in corso, prevedendo analisi chimiche, fisiche e microbiologiche, tese soprattutto a conoscere le concentrazioni dei principali inquinanti e i loro effetti; sulla base dei risultati del monitoraggio, che dovranno essere controllati da parte dell'ARPA, il proponente dovrà implementare gli strumenti di previsione/programmazione e gestione del porto
12. Prima dell'avvio dei lavori, si dovrà concordare con l'ARPA e attuare un programma di monitoraggio della qualità dell'aria nel perimetro periportuale interessato dal traffico del cantiere e dal traffico del porto, mediante almeno 2 campagne periodiche annuali, secondo le tempistiche e le modalità tecniche e gestionali che verranno stabilite in base ad apposito accordo preventivo da stipularsi tra i suddetti soggetti; il monitoraggio dovrà essere orientato a rilevare per tutto il periodo di cantiere e per i due primi anni di gestione del porto i principali inquinanti da traffico veicolare e navale, tra cui almeno ossidi di azoto, monossido di carbonio, polveri sottili, ossidi di zolfo, pm10 (e simili) e benzene. In caso di rilievi di inquinanti che possono dare indicazione di un significativo peggioramento della qualità dell'aria, l'Autorità Portuale di Palermo dovrà concordare con il Comune di Palermo un piano gestionale alternativo.
13. Prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà concordare con l'ARPA e attuare un programma di monitoraggio dei livelli acustici in area portuale e peri portuale, per la fase di cantiere e per i primi due anni della fase di esercizio del porto, con oneri a suo carico, e secondo le tempistiche e le modalità tecniche e gestionali che verranno stabilite in base ad apposito accordo preventivo da stipularsi tra i suddetti soggetti; sulla base dei risultati dei monitoraggi dovranno essere stabilite eventuali misure di mitigazione degli impatti, come la limitazione delle lavorazioni di cantiere in prestabilite fasce orarie e la predisposizione di schermature mobili, nonché la riorganizzazione della mobilità urbana e di accesso al porto.
14. In fase di cantiere si dovrà:

Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere.

Realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti.

Usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere.

Conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).

Predisporre un Piano di Utilizzo delle terre, laddove necessario, che preveda, previa caratterizzazione dei terreni che dovranno essere scavati, il riutilizzo degli stessi, possibilmente all'interno delle opere interessate o allo scopo di completare

i progetti di riqualificazione ambientale di cave abbandonate e/o esaurite, evitando per quanto possibile il conferimento in discarica.

15. Tutti i risultati dei monitoraggi dovranno essere controllati dall'ARPA e resi pubblici nei siti web della Regione e dell'ARPA stessa.
16. In ogni caso, al fine di minimizzare gli impatti sul traffico cittadino, il proponente dovrà concordare con il comune di Palermo un piano di coordinamento del traffico legato all'attività di cantiere, che può prevedere la limitazione delle lavorazioni in prestabilite fasce orarie.
17. L'Autorità Portuale di Palermo è onerata ad aggiornare il proprio piano dei rifiuti, oggi sottoposto a procedura di VAS, tenendo conto di tutte le prescrizioni e le modifiche che scaturiranno dal seguente parere comprensivo delle sue prescrizioni.
18. Il sistema di illuminazione dell'area del porto dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che tra l'altro, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi e di sicurezza, dovrà adottare tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l'alto che verso le aree limitrofe con particolare riguardo per le zone di civile abitazione. Per le zone sottoposte a tutela dovrà concordare con la Soprintendenza, i lavori e le soluzioni illuminotecniche più adeguate alla valorizzazione dei monumenti.
19. La definizione degli spazi a verde e la scelta delle essenze a livello di progetto esecutivo dovranno essere concordate con la Soprintendenza; gli alberi e arbusti devono appartenere alla vegetazione autoctona e/o storicizzata
20. Nelle fasi di manutenzione delle opere si dovranno adoperare tutti gli accorgimenti tecnici per evitare i possibili rischi antropogenici connessi alle singole operazioni necessarie. Con particolare attenzione alle zone cantieristiche.
21. Se durante il Monitoraggio dovesse rilevarsi il rischio antropogenico, soprattutto nelle aree a maggior rischio (Cantieristica, impianti di rifiuti e movimentazione sostanze pericolose e/o inquinanti), dovranno attivarsi immediatamente le procedure necessarie.
22. Prima della realizzazione delle opere previste, dovranno essere acquisiti tutti i pareri e/o nulla osta o autorizzazioni necessari, tra i quali quello della Soprintendenza

#### **Articolo 2**

Costituiscono parte integrante del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n.73/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 28.03.2018 ed i relativi elaborati progettuali in esso citati.

#### **Articolo 3**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

#### **Articolo 4**

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Portuale è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazioni delle singole opere.

#### **Articolo 5**

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web S.I.V.V.I. di questo Assessorato ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sarà pubblicato, inoltre, sul sito

istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68 della L.R. n.21 del 12/08/2014.

**Articolo 6**

L'Autorità Portuale provvederà alla pubblicazione del presente sul proprio sito web.

**Articolo 7**

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi)

Palermo, li 29 MAR. 2018



L'Assessore  
On. Avv. Salvatore Cordaro

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a vertical line.